PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 8 del 24 FEB. 2012

OGGETTO: Transazione dei giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Messina contro l'A.T.I. Ingegneria e Costruzioni s.r.l. (R.G. 290/2002 e R.G. 6111/2005). Impegno di spesa di € 171.835,99.

L'anno duemila~~undici~~ DODICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

				PRESENTE
1.	Presidente On.Avv.	Giovanni Cesare	**RICEVUTO**	SI
2.	Assessore Dott.	Antonino	**TERRANOVA**	SI
3.	Assessore Dott.	Michele	**BISIGNANO**	SI
4.	Assessore Dott.	Renato	**FICHERA**	NO
5.	Assessore Dott.	Rosario	**CATALFAMO**	NO
6.	Assessore ~~Sig.~~ DOTT.	Carmelo	**TORRE**	SI
7.	Assessore Dott.	Pasquale	**MONEA**	SI
8.	Assessore Dott.	Salvatore	**SCHEMBRI**	SI
9.	Assessore Prof.	Giuseppe	**DI BARTOLO**	SI
10.	Assessore Dott.	Maria Rosaria	**CUSUMANO**	NO
11.	Assessore Dott.	Maria	**PERRONE**	SI
12.	Assessore Sig.	Giuseppe	**MARTELLI**	NO
13.	Assessore Dott.	Mario	**D'AGOSTINO**	NO
14.	Assessore Dott.	Rosario	**VENTIMIGLIA**	NO

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente, costatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Dipartimento I Dip.Affari legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dotto Antonino Calabrò

OGGETTO: Transazione dei giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Messina contro l'A.T.I. Ingegneria e Costruzioni s.r.l. (R.G. 290/2002 e R.G. 6111/2005). Impegno di spesa di € 171.835,99.

PROPOSTA

PREMESSO che è pendente, innanzi al Tribunale di Messina, il giudizio promosso dalla ditta Ingegneria e Costruzioni (P.I. 01826430835), contraddistinto al n. R.G. 6111/2005, tendente ad ottenere la condanna di questa Provincia al risarcimento dei danni, quantificati in € 499.287,05, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, derivanti da sospensione dei lavori e da ritardato pagamento, relativamente all'appalto per i lavori di costruzione dell'Istituto di istruzione secondaria superiore Istituto Tecnico Industriale nel IX Quartiere di Messina;

CHE, altresì, è tuttora pendente un altro giudizio (R.G. 290/2002), proposto da questa Provincia, di opposizione al D.I. n. 1064/01, emesso dal Tribunale di Messina ad istanza dell'A.T.I. Ingegneria e Costruzioni, la quale, dopo la dichiarazione di esecutività de detto decreto e la sua notificazione in tale forma il 18.07.2002, ha ottenuto, con procedura esecutiva, il pagamento di quanto ingiunto;

VISTA la nota del 13/02/09, con cui la suddetta Ingegneria e Costruzioni ha proposto di transigere i giudizi pendenti contro questa Provincia, mediante il pagamento di complessivi € 221.835,99 - esattamente corrispondenti all'importo che il consulente tecnico d'ufficio, nominato dal Tribunale di Messina, ha quantificato come dovuto alla stessa Impresa, con rinuncia ad interessi e rivalutazione. con compensazione delle spese di tutti i giudizi e abbandono degli stessi;

VISTA la nota prot. n. 11472 del 30.03.2009, con cui il Prof. Avv . Aldo Tigano, difensore della Provincia nel giudizio introitato nell'anno 2005, richiesto di fornire il proprio parere circa la opportunità e convenienza per la Provincia di aderire alla proposta transattiva, si è favorevolmente espresso, rilevando, tuttavia, che il parere definitivo circa l'accettazione o meno della stessa proposta spetta al Dirigente tecnico che aveva mosso rilievi alla consulenza tecnica d'ufficio;

VISTA la nota prot. n. 1047/ESV del 16.06.2009 con la quale il Dirigente Coordinatore dell'allora Dipartimento Edilizia ha dichiarato di ritenere *opportuno ed auspicabile che si possa addivenire ad una transazione con le Ditte in oggetto* (il Dirigente fa qui riferimento ad altro, peraltro analogo, giudizio introitato dall'Impresa Lupò Domenico, n.d.s.) *alla luce delle considerazioni tecniche formulata e dal C'TU e da questo Ufficio con nota* n. *1054 del 26.6.2009* (in realtà, la nota n. 1054 reca la data del 26.6.2008);

CONSIDERATO che nella citata nota n.1054 del 26.6.2008, l'Ufficio Tecnico, nel controdedurre sulla consulenza d'ufficio già espletata nel giudizio *c/*A.T.I. Ingegneria e Costruzioni, non ha avuto nulla da eccepire sulla quantificazione dell'importo dovuto all'Impresa per interessi e rivalutazione da ritardato pagamento, mentre ha ritenuto che per indennizzo derivante dalla sospensione dei lavori spetterebbe all'impresa un importo inferiore a quello determinato dal C.T.U.;

CHE, alla luce delle suesposte considerazioni, era stata predisposta proposta di deliberazione di transazione delle controversie, con il pagamento di complessivi € 221.835,99;

CHE la Giunta Provinciale, nella seduta del 13.12.2010, rilevata una rilevante differenza economica di circa € 100.000,00, tra la valutazione del danno da parte del C.T.U. e quella effettuata dal competente Ufficio Tecnico di questo Ente, ha chiesto di condurre approfondimenti, insieme con il C.T.U. per chiarire le discrepanze riscontrata;

CHE, con nota prot. n. 17 dell'11.01.2011, il Dirigente del III Dip.- Edilizia scolastica, non ha potuto che ribadire il proprio punto di vista critico rispetto alla C.T.U.;

CONSIDERATO che, in occasione di un incontro presso l'Ufficio Legale di questo Ente, l'Avv, Luigi Gangemi, Legale dell'A.T.I. Ingegneria e Costruzione (così come anche della Lupò Costruzioni, contro cui pendono due giudizi aventi *petita* analoghi a quelli instaurati dall'A.T.I. Ingeneria e Costruzioni) ha dichiarato la volontà della sua assistita (e della Lupò Costruzioni) di accettare transattivamente l'importo di € 171.835,99, cui si perviene sommando a € 122.678,75 (corrispondente alla valutazione del danno effettuata dal III Dip. –Edilizia Scolastica), l'importo di € 50.000,00 (pari a oltre la metà della differenza tra la C.T.U. e il calcolo dell' Ufficio Tecnico);

VISTA la nota del 22.3.2011, introitata al Protocollo Generale al n. 11396 del 25 successivo, con cui il Prof. Tigano, richiesto, quale difensore della Provincia nel giudizio *de quo*, di esprimere il proprio parere sulla nuova proposta transattiva (cfr. nota prot. n.505/UL del 14.02.2011), ha confermato le proprie precedenti opinioni sulla assenza, dal punto di vista strettamente legale, di cause ostative all'accoglimento della proposta medesima (come, sopra detto, formulata dall'Avv. Luigi Gangemi, n.q.), *"salve le valutazioni di convenienza e di opportunità riservate all'Amministrazione in relazione anche alle determinazioni sulla misura delle somme dovute provenienti dagli Uffici interni dell'Amministrazione stessa.";*

VISTA, ancora, la nota prot. n. 592 del 29.04.2011, con cui il III Dip. - Edilizia Scolastica ha confermato *"il proprio punto di vista favorevole alla transazione richiesta dall'avv. Luigi Gangemi, legale dell'impresa, nella considerazione che la somma di € 122.678,75 a suo tempo valutata da questo Ufficio, con i relativi costi aggiuntivi di interessi e rivalutazione monetaria (circa 10 anni), potrebbe raggiungere, se non addirittura, superare la somma oggetto di transazione.";*

VISTA la nota del 16.05.2011, assenta al Protocollo Generale di questo Ente al n. 19959 del 27.05.2011, con cui l'avv. Luigi Gangemi, n.q., conferma formalmente che la sua assistita è disponibile ad accettarsi transattivamente l'importo di € 171.835,99;

CONSIDERATO che appare conveniente per questo Ente transigere i giudizi di cui sopra, alle condizioni proposte dall'ATI Ingegneria e Costruzioni, poiché la somma di € 171.835,99, transattivamente determinata, è inferiore, come detto, a quanto determinato dalla consulenza tecnica d'ufficio già espletata, sulla quale è del tutto verosimile, secondo esperienza, che il Giudicante si baserebbe nel provvedimento di certa condanna per l'Ente; a ciò si aggiunga che la ditta ha dichiarato espressamente di compensare le spese legali e di rinunciare a interessi, legali e moratori e rivalutazione monetaria, che questa Provincia, una volta condannata, sarebbe tenuta pagare alla stessa; inoltre, questo Ente otterrebbe l'importante vantaggio di definire, senza costi ulteriori rispetto alle consistenti somme gia *illo tempore* pagata, anche il giudizio di opposizione al D.I. n. 1064/2001, con notevole risparmio complessivo;

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/2008;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con L. n. 248 del 04/08/06;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

TRANSIGERE. per i motivi tutti esposti in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportati, i giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Messina, (R.G. 290/2002 e R.G. 6111/2005) contro A.T.I. Ingegneria e Costruzioni;

IMPEGNARE la somma di € 171.835,99 in favore dell'A.T.I. Ingegneria e Costruzioni (P.I. 01826430835), sul cod. 1010903 cap. 2260 del Bilancio corrente;

DARE MANDATO al Dirigente del I Dipartimento - U.D. Affari Legali..., di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

Allegati: 1) Proposta transattiva del 13.2.2009
2) Nota prot. n. 11472 del 30.3.2009
3) Nota prot. n. 1054 del 26.6.2008
4) Nota prot. n. 1047 ESV del 16.6.2009
5) Nota prot. n° 505/UL del 14.02.2011
6) Nota prot. n° 11396 del 25.03.2011
7) Nota prot. n° 592 del 29.04.2011
8) Nota prot. n° 19959 del 27.5.2011

Il Funzionario

IL DIRIGENTE

Visto: Il Presidente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 – 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 16.6.2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 – 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

F A V O R E V O L E

Addì 10 FEB. 2012

IL RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI IL RAGIONIERE GENERALE
Impegno n. 30 Atto del
Importo € 171.835,99
Disponibilità Cap. 4660 Bil. 2012
Messina 30/12/11 Il Funzionario

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Dott. Antonino TERRANOVA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto sarà affisso all'Albo nel giorno festivo _____

L'ADDETTO

f.to _____

Messina, _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo dal _____ al _____

L'ADDETTO

f.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 27 FEB. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando le materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art._____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina , dalla Residenza Provinciale, il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina,dalla residenza Provinciale, il 24 FEB. 2012

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

IL SEGRETARIO GENERALE

p. IDREVA

1DP 305

17 FEB 2009

LUPO' DOMENICO S.r.L. / PROVINCIA DI MESSINA

Proposta di transazione

Con contratto stipulato in data 10.03.1995 n. 8623 rep., l'Impresa ha avuto affidati in appalto dalla Provincia Regionale di Messina i lavori di costruzione dell'Istituto Tecnico scolastico polivalente ad indirizzo Tecnico Commerciale da erigersi nel IX Quartiere di Messina – completamento del II° Lotto –.

A seguito di ricorso, depositato il 22.11.2001, la S.r.l. Lupò Domenico otteneva ingiunzione di pagamento della somma di lire 837.443.202, oltre interessi e spese, dovute dall'Amministrazione Provinciale di Messina a titolo di incremento del "prezzo chiuso", ai sensi dell'art. 45 comma IV° L.R. n° 21/85. L'Amministrazione proponeva opposizione, affidando la difesa all'avv. Maria Luida D'Urso, ed il relativo giudizio – n. 362/2002 R.G. - è pendente innanzi il Tribunale di Messina, G.I. dr. Orifici – prossima udienza 21.05.2009.

Il D.I. era dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 18.07.2002 e, pertanto, la Società notificava atto di precetto in data 14.01.2003, intimando il pagamento della complessiva somma di € 510.398,60 di cui, con provvedimento del Giudice dell'Esecuzione del 25.03.2003 otteneva l'assegnazione ed il pagamento a seguito di pignoramento eseguito presso la Banca Popolare di Lodi, all'epoca Tesoriere Provinciale.

* * * * * *

Con successivo atto di citazione del Settembre 2005, l'Impresa conveniva in giudizio la Provincia Regionale di Messina chiedendo il pagamento della ulteriore somma di € 499,287,05 a titolo di credito vantato dall'Impresa a seguito delle riserve formulate nei confronti dell'Ente appaltante relativamente al medesimo appalto.

L'Amministrazione Provinciale si è costituita in Giudizio conferendo mandato al prof. avv. Aldo Tigano.

La relativa causa – n° 5854/05 RG – è in atto pendente innanzi al Tribunale di Messina, G.I. Dr. Crascì, e sarà chiamata per la prossima udienza 15.10.2009.

In altro analogo procedimento, avente identico oggetto e medesimo importo (Ingegneria e Costruzioni c/ Provincia di Messina), è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio ed il C.T.U. designato – ing. Gaetano Lo Presti – ha concluso riconoscendo un credito pari ad € 221.835,99 in favore dell'Impresa attrice.

La somma, maggiorata di interessi e rivalutazione, ammonta oggi ad € 394.096,19 oltre le spese legali che andranno successivamente quantificate.

* * * * *

Al fine di evitare ulteriori lungaggini procedurali ed avendo volontà di mantenere i rapporti con codesta Amministrazione, l'Impresa propone di transigere le due controversie alle seguenti condizioni:

1. L'impresa è disposta ad accettare, a saldo e definizione, la minor somma di € 221.835,99 così come determinata dal CTU, rinunciando a proporre eventuali rilievi;
2. L'Impresa rinuncia espressamente alla rivalutazione ed agli interessi maturati sulle somme vantate a credito;
3. Le parti abbandonano le due procedure, conferendo ai propri legali mandato alla cancellazione delle relative cause, con totale compensazione delle spese di giudizio.

Messina, 13 febbraio 2009

[illegible]

domiciliati a Messina
Viale Regina Margherita 5 P
e presso l'avvocato Luigi Gangemi

PROF. AVV. ALDO TIGANO
PROFESSORE ORDINARIO DI DIR. AMM.VO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

98123 MESSINA, VIA F. FARANDA, 24 - TEL. 090 672967 - 090 673053
FAX 090 663807

1° Dip. 3° uo

26. 3. 2009

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
27 MAR 2009
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.
Campo

PROVINCIA REGIONALE
- MESSINA -
30 MAR 2009
Prot. N. 11471

Spett.le
Ufficio Legale
della Provincia Regionale di
MESSINA

Oggetto: **proposta di transazione nel giudizio dinanzi al Tribunale civile di Messina (G.I. Dott. Crascì, R.G. n. 5854/05) proposto da Lupò Domenico s.r.l. c. Provincia Regionale di Messina.**

Ho esaminato la proposta di transazione della Ditta Lupò Domenico, e ritengo senza sforzo eccessivo che la proposta medesima sia conveniente se si considera la differenza di cifre tra: 1) la somma originariamente chiesta a titolo di credito per riserve (Euro 499.287,05); 2) quella che sarebbe dovuta a seguito di perizia svolta in altro giudizio (Euro 394.096,19); 3) quella che l'Impresa sarebbe disposta ad accettare senza rivalutazione ed interessi (Euro 221.835,99).

Il mio parere favorevole è, tuttavia, condizionato dal dato obiettivo che: a) non è stata eseguita alcuna consulenza tecnica nel giudizio Lupò, e quindi, qui più che altrove, occorre una valutazione non dell'Avvocato ma del Tecnico; b) che ignoro se esistono crediti della Provincia nei confronti dell'Impresa Lupò o altri fatti ostativi al pagamento.

Quindi, da parte mia, nulla si oppone alla transazione se il Tecnico della Provincia può, in mancanza di una c.t.u., confermare ciò che sembra ovvio a prima vista. Il tutto, come è evidente, deve essere calibrato in relazione al carattere aleatorio che presenta ogni giudizio, ed all'assenza di fatti ostativi al pagamento che -in base alla documentazione in mio possesso- sfuggono alla mia cognizione.

Distinti saluti.

1686/131
2009

(Prof. Avv. Aldo Tigano)

COD. FISC. TGN LDA 40M28H163W - PARTITA IVA: 01224080836

NC

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

5° DIPARTIMENTO - EDILIZIA

Ufficio Edilizia Scolastica

Via 24 maggio, 98100 Messina - tel.(090)7761201 Fax (090)7761813

prot. n..D5/ 1054 data 26-6-08

Risposta nota n. 2248/131 (ns. rif. N.828/ESV) del 19/05/2008

Oggetto: Giudizio "A.T.I. Ingegneria e Costruzioni – Arcovito Giovanni c/Provincia"

Sig. Dirigente 1° 3° Legale
- Sede -

Con riferimento alla nota sopra segnata, si riscontra la perizia del CTU ing. Lo Presti, incaricato per l'accertamento delle rivendicazioni economiche della Società in oggetto, in merito alle riserve apposte allo stato finale dei lavori.

Premesso che per l'appalto in questione, il cui contratto è stato stipulato in data 24/11/1996 n.8859 di rep., la Direzione lavori è stata svolta dall'arch. Letterio Frisone, Dirigente Tecnico dell'Ente.

Dall'esame della superiore consulenza del CTU, nulla da eccepire sulle valutazioni conclusive relative alla riserva n.1 e n.3.

In merito alla riserva n.2, precisamente ai punti a), b) ed e), si è del parere di precisare ulteriormente con le successive considerazioni.

2a) spese generali di cantiere e di sede

Per stabilire la misura delle spese generali di azienda, si fa sempre riferimento alla legge 741 del 10.12.1981 ove è indicata l'incidenza delle spese generali sull'importo dei lavori da eseguire. L'art. 14 della legge n.741/1981 ha indicato l'incidenza delle spese generali sull'importo dei lavori da eseguire nella misura compresa tra un valore minimo pari al 13 ed un massimo del 15 %. In mancanza di specifici elementi, che depongano per l'adozione della percentuale massima, si ritiene opportuno, in considerazione della natura del lavoro, applicare una percentuale del 13%, opportunamente ridotta, però, di quella parte di spese che restano fisse anche nella eventualità di una maggiore durata dei lavori.

La circolare del Ministero dei lavori pubblici n. 15824, del 22 luglio 1947 è esplicativa delle componenti le spese generali, distinte in due gruppi di cui un primo gruppo proporzionato all'importo dei lavori che può determinarsi in percentuale delle spese generali pari ad 1/3 ed un secondo gruppo, non proporzionato all'importo dei lavori, spese generali variabili, influenzate cioè dalla durata dei lavori, pari a 2/3 delle spese generali. Il primo gruppo comprende l'imposta di registro, le spese di contratto, le spese per locali uffici e dirigenza Impresa, le spese per la gestione della mano d'opera e le spese per la direzione tecnica del cantiere; il secondo gruppo, invece, comprende gli oneri d'impianto di cantiere, ed oneri per la manutenzione dei lavori.

Tenuto conto dei seguenti elementi:

Importo contrattuale netto	€	2.304.970,90
A detrarre utile dell'Impresa (10,00%)	€	230.497,09
Restano	€	2.074.473,81
Durata contrattuale dei lavori (24 mesi)	giorni	730

30 GIU. 2008
2903/131

Maggiore durata lavori giorni 189

Il calcolo delle maggiori spese generali, pertanto, è il seguente:

€ 2.074.473,81 x (0,13 x 2/3) x 189/730 = **€ 46.547,78**

2b) vincolo passivo attrezzature e macchinari

E' riconoscibile all'Impresa l'ammortamento dei macchinari. Il prolungamento dei lavori determina il sottoutilizzo dell'apparato di cantiere apprestato per l'esecuzione dell'appalto.

Il conteggio effettuato dall'Impresa, però, risulta errato poiché l'importo a base di calcolo doveva essere quello contrattuale depurato di utile e spese generali e quindi pari a:

£. 4.463.046.005/(1.10*1.13) = £. 3.590.543.850

Il valore dei macchinari, applicando un'incidenza sull'importo del 10%, risulta quindi:

£. 3.590.543.850 * 0.10 = £. 359.054.385

Sul predetto valore, che è il valore dei macchinari utilizzati in cantiere, vanno considerati gli indici di ammortamento quantificati dal Ministero delle finanze, ai sensi del D.M. 31.12.1988. Indici quantificati dal predetto D.M. nel 15% per macchinari operatori ed impianti specifici impiegati per costruzioni edilizie.

Pertanto applicando il suddetto tasso al valore dei macchinari, si ha una incidenza annua sul valore dei macchinari pari a:

£. 359.054.385 * 0.15 = £. 53.858.158 (valore annuo)

Per un periodo di maggiore durata dei lavori pari a 189 giorni si ottiene un indennizzo di:

£. 53.858.158*189/365 = £. 27.888.197 pari a **€ 14.403,05**

2e) mancato utile (lucro cessante)

E' errato il conteggio effettuato dall'impresa. Infatti l'impresa fa riferimento all'utile relativo ai lavori appaltati, il quale è compreso nei lavori contrattuali, che comunque sono stati eseguiti, anche se con un maggiore tempo dovuto alla sospensione. Viceversa il calcolo deve essere riferito alla circostanza che l'improduttiva protrazione dei lavori potrebbe aver fatto perdere all'appaltatore la possibilità di impegnare il proprio apparato nell'esecuzione di altri lavori e di conseguire, quindi, in altri appalti, l'abituale utile di impresa da quantificarsi nel 10% dell'importo dei lavori, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 della legge 741/1981.

La circostanza del mancato utile deve, però, essere provata dall'impresa richiedente, sulla quale ricade l'onere della prova (cfr. Cass. Sez. I – 3.11.2000 n. 14361)

Da ciò ne consegue il rigetto della richiesta del mancato utile per le perdute occasioni produttive per assoluta carenza di prova.

Alla luce delle superiori considerazioni, si allega prospetto riepilogativo degli importi (in Lire ed in Euro) rivendicati dall'impresa, raffrontati con quelli successivi determinati dalla Direzione lavori, dal Collaudatore, dal CTU ed infine dallo scrivente Ufficio.

IL DIRIGENTE COORDINATORE
(Ing. Vincenzo Carditello)

QUADRO DI RAFFRONTO IN LIRE

	RISERVE	IMPRESA	D.L.	COLLAUDO	CTU	5° 1° U.D.
1	**Tardati pagamenti corrispettivi di appalto**					
	a) interessi legali e moratori	105.888.185	96.663.291	96.663.291	96.149.735	96.149.735
	b) lucro cessante	134.336.040	0	0	0	0
	c) riv. monetaria	53.734.400	23.354.640	23.354.640	23.372.183	23.372.183
	totale riserva n.1	**L. 293.958.625**	**L. 120.017.931**	**L. 120.017.931**	**L. 119.521.918**	**L. 119.521.918**
2	**indennizzi per sopsensione lavori**					
	a) maggiori spese generali	177.505.680	145.593.120	135.193.600	122.126.118	90.129.074
	b) vincolo passivo attrezzature	130.170.830	103.995.085	103.995.085	93.943.168	27.888.197
	c) maggiore vincolo capitali	28.700.000	13.980.820	0	0	0
	d) maggiore costo personale	115.471.790	83.383.650	42.275.331	0	0
	e) lucro cessante	130.170.880	115.634.340	0	93.943.168	0
	totale riserva n.2	**L. 582.019.180**	**L. 462.587.015**	**L. 281.464.016**	**L. 310.012.454**	**L. 118.017.271**
3	**Maggior rincari determinati dallo spostamento del tempo di esecuzione**					
	totale riserva n.3	**L. 257.068.000**	**L. 214.382.400**	**0**	**0**	**0**

QUADRO DI RAFFRONTO IN EURO

	RISERVE	IMPRESA	D.L.	COLLAUDO	CTU	5° 1° U.D.
1	**Tardati pagamenti corrispettivi di appalto**					
	a) interessi legali e moratori	54.686,68	49.922,42	49.922,42	49.657,19	49.657,19
	b) lucro cessante	69.378,77	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) riv. monetaria	27.751,50	12.061,66	12.061,66	12.070,73	12.070,73
	totale riserva n.1	**€ 151.816,96**	**€ 61.984,09**	**€ 61.984,09**	**€ 61.727,92**	**€ 61.727,92**
2	**indennizzi per sopsensione lavori**					
	a) maggiori spese generali	91.674,03	75.192,57	69.821,67	63.072,88	46.547,78
	b) vincolo passivo attrezzature	67.227,62	53.708,98	53.708,98	48.517,60	14.403,05
	c) maggiore vincolo capitali	14.822,31	7.220,49	0,00	0,00	0,00
	d) lucro cessante	59.636,20	43.064,06	21.833,39	0,00	0,00
	e) maggiore costo personale	67.227,65	59.720,15	0,00	48.517,60	0,00
	totale riserva n.2	**€ 300.587,82**	**€ 238.906,26**	**€ 145.364,03**	**€ 160.108,07**	**€ 60.950,83**
3	**Maggior rincari determinati dallo spostamento del tempo di esecuzione**					
	totale riserva n.3	**€ 132.764,54**	**€ 110.719,27**	**0**	**0**	**0**

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

DIPARTIMENTO EDILIZIA
Via XXIV Maggio 98123 Messina
tel.(090)7761201 Fax (090)7761813

prot. n. 1047/ESV /D.E. data: 16-06-2009

Oggetto: Giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Messina: "Lupò Domenico c/Provincia" e "A.T.I. Ingegneria e Costruzioni c/ Provincia". Proposte transattive.

Allegati:

Sig. Dirigente 1° Dipartimento 3° U.D.1° U.O.
SEDE

Con riferimento alla Sua nota n. 2350/131 del 22.05.2009, quest'Ufficio ritiene opportuno ed auspicabile che si possa addivenire ad una transazione con le Ditte in oggetto alla luce delle considerazioni tecniche formulate dal CTU e da quest'Ufficio con nota n. 1054 del 26.06.2009.

Il Dirigente Coordinatore
Ing. V. Carditello

2904/31

17 GIU 2009

MC

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

3° DIPARTIMENTO - EDILIZIA
Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici
Via 24 maggio, 98100 Messina - tel.(090)7761201 Fax (090)7761813

prot. n. D3/ 17 data 11/01/2011

Risposta nota n. 5303/UL del 14/12/2010

Oggetto: Giudizio "A.T.I. Ingegneria e Costruzioni – Arcovito Giovanni c/Provincia" Approfondimenti relazione tecnica

Sig. Dirigente 1° Dipartimento Legale

E, p.c.

Sig. Presidente

- Loro Sede -

In riferimento alla nota sopra segnata, relativa al giudizio in oggetto, si conferma la precedente relazione del 26/06/2008, di controdeduzioni alla perizia del CTU ing. Lo Presti.

Infatti, le valutazioni di merito che si riscontrano nella perizia del CTU corrispondono in buona parte con quelle di chi scrive ad eccezione, in particolare, della differenza di €.99.157,24 così ripartiti:

a) €. 16.525,10, per minore incidenza sulle spese generali di cantiere e di sede, determinati con l'applicazione della circolare del Ministero LL.PP. n.15824 del 22/07/1947, meglio dettagliata nella precedente nota del 26/08/2008, mentre sembrerebbe che il CTU non lo abbia fatto;

b) € 82.632,14, per minore incidenza sul vincolo passivo delle attrezzature e macchinari. Il conteggio, che determina tale risparmio per l'Ente, è effettuato sull'importo contrattuale depurato dell'utile e spese generali, e non sull'importo lordo dei lavori preso a base di calcolo dal CTU.

Questa Dirigenza non ritiene possibile condurre con il CTU gli approfondimenti richiesti dalla Giunta Provinciale, poiché, come riferito da codesto Ufficio la relativa perizia è già stata depositata.

Tuttavia, a parere di chi scrive, la richiesta di transazione dell'Impresa potrebbe essere in ogni caso valutata, se opportunamente condivisa da codesto Ufficio e dal Legale incaricato dall'Ente, contemperando i rilievi formulati da questo Ufficio alla perizia depositata dal CTU, con la probabilità che il Giudice comunque vi si adegui.

IL DIRIGENTE
(Ing. Vincenzo Carditello)

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

324/UL
01 FEB. 2011

Prof. Avv. ALDO TIGANO
PROFESSORE ORDINARIO NELL'UNIVERSITA'

98123 MESSINA 22-3 2011
Via F. Faranda, 24 - tel.090/672967- fax090/663807
c. f. TGN LDA 40M28H163W - p.i.: 01224080836

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
25/03/2011
Protocollo n°0011396/11

Spett.le
Ufficio Legale
della Provincia Regionale di
MESSINA

Via Fax

Oggetto: **Giudizi proposti innanzi al Tribunale di Messina da ATI Ingegneria e Costruzioni s.r.l. c/ Provincia Regionale di Messina; Lupò Domenico c/ Provincia Regionale di Messina. Proposte transattive.**

Ho esaminato la proposta transattiva da ultimo formulata dall'Avv. Luigi Gangemi, n.q. di difensore delle ditte ATI Ingegneria e Lupò nei giudizi indicati in epigrafe.

Desidero, al riguardo, confermare le mie precedenti opinioni sulla assenza di cause ostative all'accoglimento della proposta, dal punto di vista strettamente legale, salve le valutazioni di convenienza e di opportunità riservate alla Amministrazione in relazione anche alle determinazioni sulla misura delle somme dovute provenienti dagli Uffici interni della Amministrazione stessa.

Se le obiezioni, in relazione, a tale determinazione sono ormai superate, la strada per la transazione, a mio avviso, risulta spianata.

Distinti saluti.

Messina, lì 22 marzo 2011

(Prof. Avv. Aldo Tigano)
Aldo Tigano

1° S.p. Aff. Legali.

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
23 MAR 2011
1° DIPARTIMENTO - ° U.D.

1176/UL
28 MAR. 2011

MC

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

3° DIPARTIMENTO - EDILIZIA

Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici

Via 24 maggio, 98100 Messina - tel.(090)7761201 Fax (090)7761813

prot. n. D3/ 598 data 28/04/2011

Risposta nota n. 1174/UL del 01/04/2011

Oggetto: Giudizio "A.T.I. Ingegneria e Costruzioni – Arcovito Giovanni c/Provincia". Richiesta di transazione

Sig. Dirigente 1° Dipartimento Legale

E, p.c.

Sig. Presidente

- Loro Sede -

In riferimento alla nota sopra segnata, e relativamente al solo giudizio in oggetto, sulla base degli atti in possesso di quest'Ufficio, si conferma il contenuto delle precedenti comunicazioni.

In merito alle controdeduzioni alla perizia del CTU ing. Lo Presti, quest'Ufficio conferma il proprio punto di vista favorevole alla transazione richiesta dall'avv. Luigi Gangemi, legale dell'impresa, nella considerazione che la somma di €.122.678,75 a suo tempo valutata da quest'Ufficio, con i relativi costi aggiuntivi di interessi e rivalutazione monetaria (circa 10 anni), potrebbe raggiungere, se non addirittura, superare la somma oggetto di transazione.

IL DIRIGENTE
(*Ing. Vincenzo Carditello*)

1667/UL
02 MAG. 2011

Avv. LUIGI GANGEMI

Patrocinante in Cassazione

1° DIP LEGALE
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
POSTA IN ENTRATA
20 MAG 2011
1° DIPARTIMENTO - ° U.O.

Messina, 16.05.2011

Spett.le
PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
98100 - MESSINA

OGGETTO: Giudizi "A.T.I. Ingegneria e Costruzioni c/ Provincia" – Tribunale di Messina

Facendo seguito alle anticipazioni verbali, confermo la formale disponibilità della Società da me assistita a definire transattivamente le controversie pendenti innanzi il Tribunale di Messina mediante ulteriore riduzione di € 50.000,00 (cinquantamila/00) sulla somma precedentemente proposta.

Conseguentemente, le procedure pendenti saranno abbandonate previo versamento da parte del Vs. Ente della minor somma di € 171.835,99 (Centosettantunomilaottocentotrentacinque/99).

In attesa di Vs. cortese determinazione, distintamente saluto.

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
27/05/2011
Protocollo n°0019959/11

30 MAG. 2011
2101/UL

98122 Messina – Via Dei Mille 77 Tel. (090) 6408015 – Fax (090) 64125.45
Cod. Fisc. GNGLGU53A20F158I – Part. IVA 00795180835
e-mail: avv.gangemi@virgilio.it